

A portrait of Roberto Rasia Dal Polo, a man with dark hair and a mustache, wearing a dark suit, a light-colored shirt, and a patterned tie. He is smiling and holding a dark folder or book. The background is a solid light blue color.

ROBERTO RASIA DAL POLO
L'ARTE DI CONDURRE

*La comunicazione efficace
dalla TV alla vita reale*

Roberto Rasia dal Polo
L'arte di condurre

Tutti i diritti sono riservati.
Quest'opera è protetta dalla legge n. 633/1941 sul diritto d'autore.

© eCampus University Press

Università eCampus
Via Isimbardi 10
22060 Novedrate (CO)

Prima edizione ... 2024

Stampato da ...

Progetto grafico e impaginazione: Mirko Visentin – Sputnik Snc

ISBN 979-12-81521-xx-x

Roberto Rasia dal Polo

L'ARTE DI CONDURRE

*Vizi e virtù del presentatore nelle tv
e nelle radio contemporanee*

Prefazione di Marco Teti



Sommario

Prefazione di <i>Marco Teti</i>	VII
Introduzione	XIII

L'arte di condurre

1 Inquadramento della figura del conduttore	1
1.1 Com'è nato il ruolo del conduttore in televisione	1
1.2 Requisiti tecnici ed emotivi di uno dei mestieri più analogici del mondo	3
1.3 La conduzione moderna fra radio e televisione	5
2 La preparazione tecnica	9
2.1 Le scuole di teatro, il teatro d'improvvisazione, le Accademie ufficiali	9
2.2 La perfetta dizione della lingua italiana e le cadenze dialettali	11
2.3 La respirazione diaframmatica e la fonazione	14
3 La preparazione fisica	17
3.1 L'esercizio fisico e l'aspetto	17
3.2 La concentrazione e il riposo	20
3.3 La dieta del conduttore	24
4 La preparazione artistica	29
4.1 La preparazione della materia e la redazione radio-televisiva	29
4.2 La scaletta, inseparabile alleata	31

4.3 La precisione, un'ossessione amica	34
5 La conduzione	39
5.1 Trucco e abiti	39
5.2 ON AIR, l'incipit e la captatio benevolentiae	42
5.3 La regia, la troupe e il pubblico a casa	45
6 Errori e imprevisti	49
6.1 L'errore	49
6.2 L'imprevisto e la capacità di improvvisare	52
6.3 La stanchezza, la voce e lo stress	56
6.4 Il pubblico non ha il copione	58
7 La conduzione e il Coronavirus	61
7.1 Un periodo indimenticabile	61
7.2 La curiosa eredità	64
7.3 Il futuro	67
8 Vita e curiosità da conduttore	71
8.1 Il cachet e i manager	71
8.2 L'innovazione in televisione, un esempio reale: il mobile-journalism in RAI	74
8.3 Il colpo di fortuna	77
8.4 L'ottimismo del conduttore	79
Ringraziamenti	85
Bibliografia	87

Introduzione

Nel presente libro sono partito dall'analisi dell'evoluzione della figura del conduttore radio-televisivo nella storia dei media italiani. Dalle radici teatrali e cinematografiche, fortemente riconoscibili nei primi contenuti televisivi RAI dal 1954 in avanti, la figura professionale del conduttore si è trasformata profondamente, anche grazie agli influssi degli anchormen americani.

Concentrandomi, poi, sulla figura del presentatore, ho affrontato in tre differenti capitoli i relativi tipi di preparazione necessari al professionista radio-televisivo per emergere in un panorama fortemente competitivo e molto politicizzato: da una parte la preparazione fisica, che conta su ottime accademie teatrali sparse sul territorio italiano, sulla capacità di respirare in modo diaframmatico e sulla necessità di utilizzare la dizione corretta della lingua italiana. Dall'altra, è imprescindibile la preparazione fisica, necessaria per affrontare una professione fortemente stressogena, fatta di dirette radio-televisive, di imprevisti e di colpi di scena, per i quali bisogna essere preparati sia livello fisico-atletico, psicologico e sia a livello di dieta e riposo.

Inoltre, ho fatto un focus sulla preparazione artistica, che da una parte necessita un lungo lavoro sui contenuti, un team-work in compagnia della redazione e della troupe – regia in testa – e un'attenzione particolare alla redazione della scaletta, uno strumento indispensabile per ogni conduttore.

Negli ultimi tre capitoli, affronto la messa in onda, ovvero il momento determinante per ogni conduttore, l'attenzione agli abiti di scena, al make-up e il delicato tema degli errori commessi e degli imprevisti, sempre presenti sul piccolo schermo,

molto spesso durante le trasmissioni in diretta.

Non manca qualche riflessione su un momento storico che rimarrà per sempre negli annali anche televisivi e live: il periodo del lockdown dovuto al Coronavirus.

Infine, basandomi anche sulla mia ventennale esperienza radio-televisiva, non ho mancato di dar conto dei principali cachet economici propri di ogni fascia commerciale in cui si inserisce un conduttore e di come, grazie all'innovazione tecnologica del mobile-journalism, si possa incidere profondamente sui costi di produzione e, di conseguenza, sulle logiche di messa in onda.

Sono profondamente convinto che la conduzione di un evento live o di un programma radio-televisivo sia una delle professioni più complesse, ma al contempo una delle più affascinanti. Quando tutto gira nel verso giusto, quando si riesce a essere rapiti da quel flow di concentrazione che descrivo in questo libro, in quell'istante si è felici e soddisfatti. Il segreto è farlo per gli altri e non per se stessi. Ma questo a scuola non ce lo insegnano.

Giunto al mio venticinquesimo anno di esperienza, mi sento di dire che la televisione, la radio e il palcoscenico possono insegnarci molto anche nella vita reale, a patto che si affronti sempre il proprio lavoro con umiltà, competenza e infinita determinazione.

Roberto Rasia dal Polo